
COMUNICATO STAMPA

Fondazione Mediterraneo:

- **La Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo riunisce la sua Assemblée alla Maison de la Méditerranée.**
- **Si presenta il catalogo dell'edizione napoletana della Biennale.**
- **A Rino Volpe il "Premio Mediterraneo Arte" 2006.**

Oggi 20 gennaio e domani 21 si riunisce presso la sede della Fondazione Mediterraneo – Maison de la Méditerranée l'Assemblée generale della "**Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo**": all'ordine del giorno il bilancio dell'edizione napoletana della Biennale (svoltasi a settembre 2005 a Castel S.Elmo) e la scelta sulla città che ospiterà l'edizione del 2007. Favorita è Alessandria ed a Napoli sono presenti i responsabili della Biblioteca Alexandrina e della città egiziana.

Domani sabato 21 gennaio, alle ore 12, presso la Sala Vesuvio della *Maison de la Méditerranée*, sarà presentato il volume-catalogo delle opere presenti alla Biennale dei Giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo (BJCEM) svoltasi a Napoli nel settembre 2005. Presenti, tra gli altri, il presidente della BJCEM Ibrahim Spahic, gli assessori provinciali Angela Cortese e Antonella Basilico, Michele Capasso e Caterina Arcidiacono, presidente e vicepresidente della Fondazione Mediterraneo.

Domani sabato 21 gennaio, alle ore 19, presso la Sala Vesuvio della Maison de la Méditerranée si svolgerà la cerimonia di assegnazione del "Premio Mediterraneo Arte 2006" al Maestro napoletano Rino Volpe. Saranno presenti i rappresentanti dei Paesi mediterranei membri dell'Assemblée generale della BJCEM. Nella motivazione si legge che "*L'interesse del Maestro Rino Volpe si rivolge particolarmente ai segni ed alle scritture che, nei suoi "Soprapensieri", lo inducono ad inserire citazioni tratte da filosofi e poeti che celebrano, come "I numeri e l'alfabeto", la mediterraneità con la propria sostanza dell' "essere" ma, specialmente, con quella dell' "esistere". La sua opera è punto di riferimento dell'arte moderna e, nonostante la babele dei linguaggi, non si stanca di inventarne ogni giorno nuovi perché, come afferma Orsini "l'arte fa sempre dire alle cose quel di più che le rende segni".*